

Vengono qui raccolti le cronache e i commenti dal Concilio e sul Concilio, che « *L'Avvenire d'Italia* » andò pubblicando lungo il corso della quarta ed ultima sessione del Vaticano II, svoltasi dal 14 settembre all'8 dicembre 1965. Si completa così la narrazione del quotidiano svolgimento della grande assise ecumenica, rimanendo incolmata la lacuna relativa alla prima sessione. Se infatti per la seconda e terza sessione si può rimandare il lettore agli analoghi volumi già pubblicati (*Coraggio del Concilio, Morcelliana 1964*, e *Fedeltà del Concilio, Morcelliana 1965*), non altrettanto si può fare per la prima sessione, nella quale ancora vigeva il segreto conciliare, e per la quale non fu possibile una adeguata informazione attraverso la stampa. Questa lacuna, dunque, fa parte anch'essa della storia del Concilio, e resta come testimonianza del cammino che la Chiesa ha fatto in questi anni, anche nel settore del rapporto con l'opinione pubblica, vale a dire, in termini cristiani, con tutto il popolo di Dio.

Anche questo volume, come i precedenti, e forse più dei precedenti, non ha un solo autore, benché un solo nome figuri ancora in copertina; il Concilio è andato progressivamente crescendo nelle nostre mani, e non avrebbe potuto una persona sola tutto comprenderlo e raccontarlo. Altri nomi figurano dunque, tra gli autori delle cronache e dei commenti, a cominciare da quello di Vittorio Citterich che, per il periodo della sessione, ha consacrato al Concilio la sua quotidiana fedeltà di giornalista. sottraendosi al consueto lavoro di resocontista politico, con grande frutto, crediamo, per lui, oltre che per l'informazione conciliare. E altri nomi ricorrono in queste pagine, già noti ai lettori dell'« *Avvenire d'Italia* »; e altri, che non vi figurano, furono pure presenti con il loro consiglio e la loro collaborazione specialistica, allo sforzo fatto dal giornale per restituire di giorno in giorno un'immagine esauriente e per quanto possibile approfondita della Chiesa riunita a Concilio, che è poi quella che veramente parla in queste pagine.

Il metodo seguito è quello già adottato per i precedenti volumi; è stato mantenuto l'impianto delle cronache quotidiane, così come comparvero, con qualche modifica solo

formale e qualche integrazione utile alla migliore intelligenza degli avvenimenti; i commenti, e gli stralci dalla stampa estera, sono stati inseriti nelle giornate in cui vennero in evidenza i problemi a cui si riferiscono; il viaggio del Papa all'ONU è stato considerato come parte integrante dei lavori conciliari; l'indice dei nomi e dei riferimenti ai documenti conciliari aiuta ad una consultazione sistematica del volume.

Il titolo, infine, ispirato a un'espressione usata dal Cardinale Suenens, vuole indicare come, concluso il Concilio, esso continui nello sforzo di adeguamento e di crescita di tutta la Chiesa; dalle mani dei Padri Conciliari, esso è passato ormai alle mani di tutto il popolo di Dio; il compito storico della presente e possiamo dire delle future generazioni cristiane, è quello di assimilare la lezione del Concilio, e di offrire la verifica della sua provvidenzialità e della sua efficacia nella vita quotidiana della Chiesa nel mondo. Ma appunto questo libro, come quelli che lo hanno preceduto, aiutando a conoscere e a ricordare ciò che il Concilio è stato, vuol essere un contributo perché questa grande cosa che oggi abbiamo tra le mani, fruttifichi secondo tutta la sua misura, e non venga sciupata e dispersa.

(r. l. v.)

IL CONCILIO NELLE NOSTRE MANI